



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296" e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto che con decorrenza 01/01/2008 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna all'Arch. Elio Garzillo;

Considerato che nelle date 19/06/2007, 12/10/2007 e 03/03/2008 sono pervenuti a questa Amministrazione gli elenchi descrittivi degli immobili di proprietà dell'A.R.E.A. Sardegna (ex IACP) per la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 e s.m.i. e in particolare è stata trasmessa la documentazione relativa agli immobili costituenti il "Complesso di edilizia popolare" sito in Alghero (SS) e compreso fra le via S.Satta, via Marconi e via S.Agostino".

Visto il parere della Soprintendenza BAP della Sardegna espresso con nota prot. 5369 del 15 Settembre 2008 e la documentazione allegata.

Ritenuto che il complesso di edifici denominato "Complesso di edilizia popolare tra via S.Satta, via G.Marconi e via S.Agostino" - sito nel Comune di Alghero (SS) e distinto al N.C.E.U. al foglio 71, mapp.li 852 (da sub. 1 a sub.12), 853 (da sub.1 a sub.12), 854 (da sub.1 a sub.12), 855 (da sub.1 a sub.12), 856 (da sub.1 a sub.12), 857 (da sub.1 a sub.12), 858 (da sub.1 a sub.12), 859 (da sub.1 a sub.12), 860 (da sub.1 a sub.12), 861 (da sub.1 a sub.12), 862 (da sub.1 a sub.12), 863 (da sub.1 a sub.12), 864 (da sub.1 a sub.12), 865 (da sub.1 a sub.12), 866 (da sub.1 a sub.16), 867 (da sub. 1 a sub. 6), 868 (da sub.1 a sub. 6), 869 (da sub.1 a sub.12), 870 (da sub.1 a sub.12), 871 (da sub.1 a sub.12), 872 (da sub.1 a sub.12), 2100 (da sub.1 a sub.9). individuati nella allegata planimetria catastale, di proprietà della A.R.E.A. Sardegna, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Complesso di edilizia popolare tra via S.Satta, via Marconi e via S.Agostino", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Alghero.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Direttore Regionale
Arch. Elio Garzillo